

BOLLETTINO OLIVO SAVONA – COMUNICATO N. 2 del 13 FEBBRAIO 2025

SITUAZIONE ATTUALE



L'andamento meteo dell'ultimo mese ha favorito una moderata ripresa vegetativa, soprattutto negli oliveti degli areali più caldi, dove è possibile osservare lo sviluppo delle gemme laterali e il prolungamento del germoglio apicale.

Maggiori informazioni nel **Bollettino agrometeo n.1** (<https://tinyurl.com/RLagmeteo2501>), in cui viene proposto anche l'accumulo di gradi freddo e la sua influenza

sulle colture, dal quale emerge che il fabbisogno in freddo risulta già soddisfatto per l'olivo.

POTATURA DI PRODUZIONE

Negli areali a rischio di ritorni di freddo, che possono causare danni a gemme e germogli neofornati, è opportuno attendere la seconda metà del mese di marzo per iniziare la potatura di produzione.

Al momento è quindi possibile limitarsi a eliminare i germogli vigorosi verticali sulle branche secondarie, i succhioni e la vegetazione esausta o poco produttiva nelle parti basse della chioma.

A partire dalla fine del mese la potatura di produzione può invece iniziare **negli areali litoranei**.

L'intensità della potatura dipende da diversi fattori, quali l'età della pianta, la risposta vegetativa ai tagli, la vigoria e lo stato fitosanitario, ma bisogna considerare anche l'entità della produzione dell'anno precedente, poiché strettamente correlata al fenomeno **dell'alternanza produttiva**.

Tra i principali scopi della potatura di produzione, ricordiamo:

- mantenimento dell'efficienza della chioma** sotto il profilo produttivo: la potatura regolare può contribuire a limitare l'alternanza produttiva;
- mantenimento dell'architettura della chioma** che consente l'esecuzione ottimale di tutte le operazioni sulla chioma;
- contenimento delle dimensioni**: le forme d'allevamento in volume più efficienti (es. **vaso policonico**) consentono un maggior sviluppo in ampiezza e limitano lo sviluppo in altezza, favorendo la buona illuminazione e l'esecuzione delle principali operazioni da terra;
- favorire la penetrazione della luce** per garantire la massima produttività, evitando l'ombreggiamento delle parti superiori su quelle inferiori;
- favorire l'arieggiamento della chioma** per limitare l'insorgenza di patologie fungine o altre avversità.

Tra le operazioni principali di potatura ricordiamo:

- controllo e regolazione delle cime**: ogni branca deve terminare con un rametto di media vigoria (eliminare i rametti in competizione o troppo vigorosi), che ha un ruolo di controllo sulla vegetazione sottostante;
- eliminazione delle dicotomie** lungo le branche primarie; riduzione della concorrenza delle branche secondarie su quelle primarie (eliminare quelle troppo assurgenti);
- diradamento** o sfoltimento **delle branchette secondarie** che creano affastellamento e squilibri;
- eliminazione di piccoli rami esausti** o in via di esaurimento e/o mal posizionati a partire da quelli in posizione interna alle branche;
- eliminazione dei polloni** formati al piede dell'albero **e dei succhioni** nella parte dorsale delle branche primarie.

Maggiori informazioni sulla potatura di produzione sono disponibili nella scheda tecnica: <https://tinyurl.com/potaturaOlivo> e nel libro **"L'OLIVO - Potatura e Concimazione"** disponibile al link <http://bit.ly/1K7OtZS>

PSN 2023-2027

L'intervento ACA25 prevede tra gli impegni l'obbligo di potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno.

L'intervento ACA21 prevede impegni specifici per la gestione dei residui di potatura.

Le operazioni previste devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna.

POTATURA E ASPETTI FITOSANITARI

Prima di iniziare le operazioni di potatura è opportuno verificare lo stato fitosanitario delle piante e valutare la necessità di eseguire tagli mirati al risanamento da eventuali patologie; tale necessità potrebbe verificarsi soprattutto in relazione alla presenza di **rogna**, batteriosi di cui negli ultimi anni si osserva una preoccupante recrudescenza in particolare nelle varietà sensibili (es. *Taggiasca*).

Rogna dell'olivo: in caso di bassa infestazione, qualora cioè i caratteristici tubercoli siano presenti solo su rami e rametti di diametro contenuto, durante la potatura di produzione leggera, la priorità nei tagli deve essere rivolta all'eliminazione delle parti colpite. Nel caso in cui le escrescenze tumorali siano diffuse anche sulle branche o su rami di diametro importante, è necessario eseguire potature mirate a rinnovare le parti colpite. Per eseguire tali operazioni di maggiore intensità è opportuno attendere la fine del periodo a rischio di ritorni di freddo. In ogni caso è fondamentale adottare misure per limitare il rischio di diffondere la batteriosi attraverso le ferite causate dai tagli di potatura. È quindi preferibile eseguire i tagli in giornate asciutte e bruciare i residui nel rispetto delle vigenti norme contro gli incendi (vedi box sotto). Gli strumenti di taglio devono essere disinfettati (ad esempio con l'impiego di Sali quaternari di ammonio). Terminata la potatura è opportuno effettuare un trattamento a base di rame associato a propoli, oppure a base di zinco e rame complessati con acidi organici. Maggiori info sulla patologia e sui criteri di intervento al link: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>.

GESTIONE DEI RESIDUI DI POTATURA

Nel caso in cui si vogliano smaltire i residui mediante bruciatura in campo è necessario **verificare che non sussistano divieti regionali per grave pericolosità da incendi** (e rispettare quanto previsto dall'art.182 comma 6 -bis, del **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152** e ss mm o da eventuali disposizioni comunali), per non incorrere in sanzioni, ma soprattutto per non causare incendi. In particolare si possono "raccolgere e bruciare i residui **in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro**". In un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa, è **raccomandato sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**, ad esempio trinciandoli durante il primo intervento di controllo delle infestanti. Poiché la degradazione del materiale da parte di microrganismi comporta il consumo di azoto è opportuno distribuire un piccolo quantitativo di urea (circa 2 kg /quintale di residui, o dose equivalente di **fertilizzanti organici azotati contenenti azoto a lenta cessione in caso di adesione all'intervento ACA21**) contestualmente all'operazione.

SICUREZZA

Il **Decreto legislativo n. 81/2008** stabilisce per la potatura l'obbligo di impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Questi possono essere, a seconda del tipo di strumenti utilizzati: **casco, visiera o occhiali a protezione del viso, pantaloni anti-taglio, tute e giacche colorate, guanti, scarpe antiscivolo con punta rinforzata, cuffie antirumore**. È opportuno **limitare l'utilizzo delle scale e utilizzare attrezzatura telescopica**. Se impiegate, le scale devono essere **conformi alla normativa UNI:EN** (alluminio, forma trapezoidale, pioli antiscivolo, piedi conficcabili nel terreno). Durante l'utilizzo non sporgersi e assicurare forbici o seghetti al polso o alla scala stessa, evitando che vi siano potatori che lavorano contemporaneamente sulla parte bassa della pianta.

Per approfondimenti è disponibile la pubblicazione "La **meccanizzazione della vite e dell'olivo in Liguria**" al link <http://bit.ly/2jAQPld>

NEWS E COMUNICAZIONI

- **Interventi PSP-CSR 2023/2027** attivati per l'annualità 2025 disponibili al link: [CSR 2023/2027 bandi aperti](#). Il termine ultimo di presentazione delle domande è il **15 maggio 2025**. Le domande dovranno essere compilate tramite portale SIAN, quando AGEA lo renderà disponibile. I beneficiari sono tenuti a rispettare gli impegni e obblighi previsti dai rispettivi bandi a partire dal **1° gennaio 2025**.

- **Bandi PSR 2014/2022** aperti disponibili al link: [PSR 2014/2022 bandi aperti](#)

- **Avviso pubblico ISI 2024**. Incentivi alle imprese per interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Info al link: <https://www.inail.it/>

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 13 marzo